

CALABRIA

Allegato 8 – Rischio Diga

DESCRIZIONE

Lo scenario prevede di testare, per posti di comando, le procedure per l'attivazione del sistema di Protezione civile, le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative, da attuare nel caso di evento sismico coinvolgente l'impianto di ritenuta per la sicurezza delle grandi dighe e i territori di valle. In considerazione dell'intensità del sisma e della distanza epicentrale, si prevede di simulare, per la diga del Menta, uno scenario con la presenza di danno lieve (**vigilanza rinforzata**) con rilasci a valle, mentre per le dighe "Timpa di Pantaleo" e "Castagnara-Metramo" non si rilevano criticità.

WORKING AREA

Immagine area

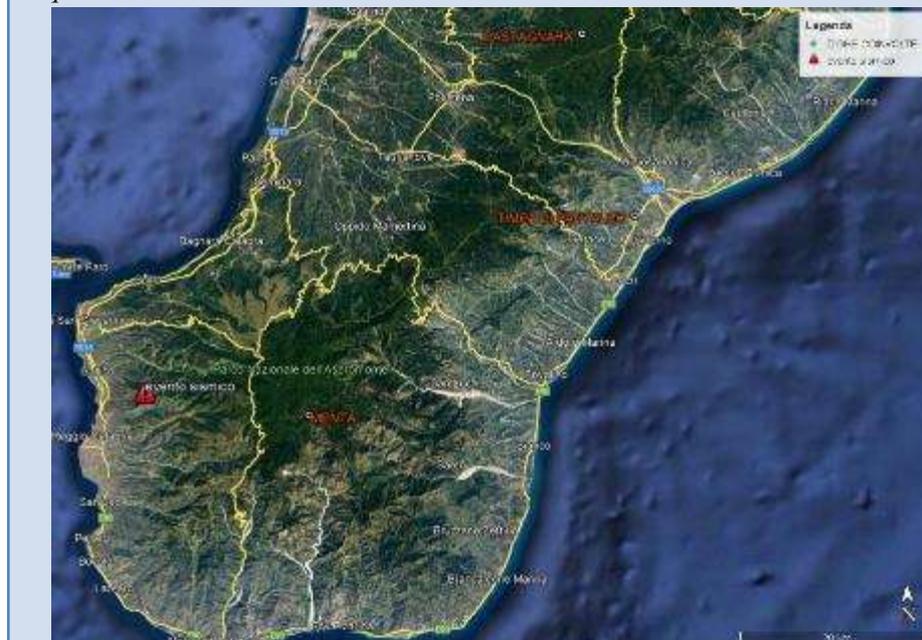
Le dighe potenzialmente interessate dall'evento sismico, per le quali si attivano le procedure di verifica, sono:

La diga del "Menta", in comune di Roccaforte del Greco (RC), distante circa 16 Km dall'epicentro dell'evento sismico simulato. È una diga di materiali sciolti di pietrame, con manto di tenuta in conglomerato bituminoso, di altezza pari a 86,85 m e di volume totale di invaso pari a circa 18 Mm³. I Comuni a valle che sono interessati dai rilasci della diga e che possono subire criticità sono Roccaforte del Greco, Roghudi e Condofuri.

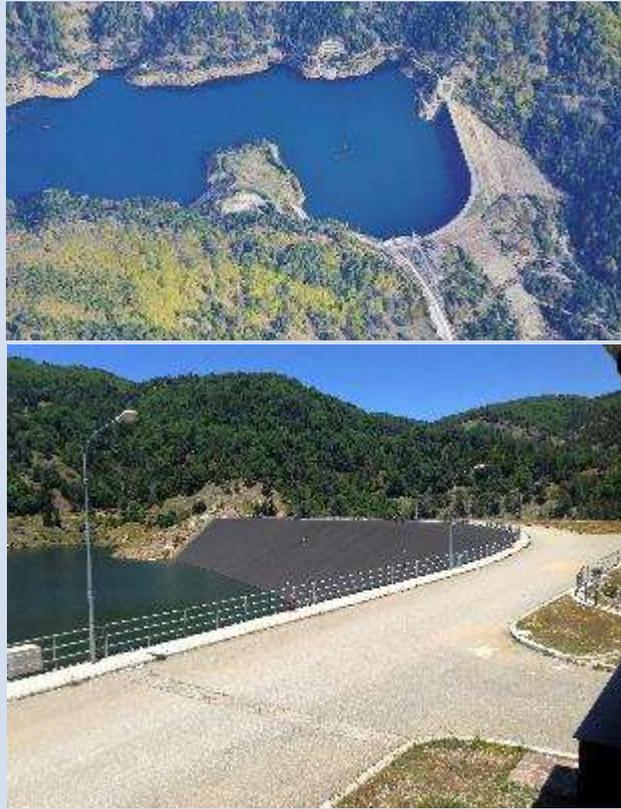
La diga di "Timpa di Pantaleo", in comune di Siderno (RC), distante circa 52 Km dall'epicentro dell'evento sismico simulato. È una diga di materiali sciolti con nucleo centrale impermeabile, di altezza pari a 43,30 m e di volume totale di invaso pari a circa 8,8 Mm³. Siderno è l'unico comune a valle potenzialmente interessato dai rilasci della diga.

La diga di "Castagnara-Metramo", in comune di Galatro (RC), è a circa 57 Km dall'epicentro dell'evento sismico simulato. È una diga di materiali sciolti con nucleo centrale impermeabile, di altezza pari a 100,50 m e di volume totale di invaso pari a circa 27,24 Mm³. I Comuni a valle che sono interessati dai rilasci della diga sono Galatro, Maropati, Feroletto della Chiesa, Anoina, Melicucco, Laureana di Borrello, Nicotera, Limbadi, Rosarno e San Ferdinando.

Inquadramento



Diga del Menta in comune di Roccaforte del Greco (RC)



OBIETTIVI

- Testare i flussi di comunicazione e le procedure previste dai Documenti di Protezione Civile della diga del “Menta”, secondo quanto previsto dalla Direttiva P.C.M. 8 luglio 2014; (vigilanza rinforzata per la diga del “Menta” e vigilanza ordinaria per le dighe “Castagnara-Metramo” e “Timpa di Pantaleo”);
- attuare le procedure previste dalla Circolare D.G. Dighe 8 novembre 2017, n. 25157 – “Controlli straordinari a seguito di eventi sismici”; (controlli di livello 2 per la diga del “Menta” e controlli di livello 1 per le dighe “Castagnara-Metramo” e “Timpa di Pantaleo”);
- effettuare le comunicazioni telefoniche tra il guardiano della diga e l’ingegnere responsabile mediante telefono satellitare per la mancanza di corrente e di linea telefonica;
- valutare l’accettabilità della tempistica necessaria per effettuare la valutazione della criticità in atto, tenuto anche conto del tragitto che deve percorrere l’ingegnere responsabile della diga del Menta per raggiungere la diga stessa; valutare eventualmente la necessità di organizzare un trasferimento con mezzo alternativo alla vettura;
- valutare lo scenario d’evento conseguente in funzione della portata che si rende necessario rilasciare dalla diga mediante apertura degli scarichi, al fine di abbassare rapidamente il livello dell’invaso. (Protezione civile regionale e città metropolitana di Reggio Calabria, in qualità di autorità idraulica, utilizzando il documento redatto dall’Università degli Studi “Mediterranea” di Reggio Calabria);
- attivare il presidio territoriale idraulico per tutte quelle sezioni idrauliche di valle della diga per le quali si prevedono, sulla base dello scenario precedentemente individuato, delle esondazioni localizzate;
- in assenza del Piano di Emergenza Diga, verificare se il contenuto dei piani di protezione civile comunale per i tre comuni di valle prevedono eventuali azioni relativamente al rischio diga;

SOGGETTI COINVOLTI

- Società Risorse Idriche Calabresi S.p.a. – So.Ri.Cal. società pubblica regionale (gestore Menta)
- Consorzio di Bonifica Alto Jonio Reggino – (gestore Timpa di Pantaleo)

- Consorzio di Bonifica Tirreno Reggino – (gestore Castagnara Metramo)
- Direzione Generale Dighe e Ufficio Tecnico per le Dighe - Sede di Cosenza
- Protezione Civile regionale
- Autorità idraulica – Città Metropolitana di Reggio Calabria
- Prefettura di Reggio Calabria
- Dipartimento della Protezione Civile
- Comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi e Condofuri

ORGANIZZAZIONE

- Successivamente al manifestarsi dell'evento sismico, vengono individuate, sulla base della Circolare D.G. Dighe 8 novembre 2017, n. 25157, le grandi dighe potenzialmente coinvolte e per le quali è pertanto prevista l'attivazione dei controlli straordinari di livello 1 (speditivi) o di livello 2 (approfonditi). Nel caso specifico, la diga del "Menta", rientrerebbe nel raggio di controllo relativo al livello 2, mentre le dighe di "Timpa di Pantaleo" e "Castagnara-Metramo" rientrerebbero nel raggio di controllo del livello 1.

AZIONI

COORDINAMENTO ATTIVITA'

<ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Ore 10,00-10,30 del 4/11/2022</u> - I guardiani delle dighe del Menta, Castagnara-Metramo e Timpa di Pantaleo si attivano per effettuare i primi controlli visivi. L'ingegnere responsabile della diga del Menta viene avvertito telefonicamente dal guardiano mediante telefono satellitare per la mancanza di corrente e di linea telefonica; 	Gestori delle dighe
<ul style="list-style-type: none"> ✓ l'ingegnere responsabile della diga del Menta contatta il suo capo impianto al quale chiede di raggiungere subito la diga e resta in stretto contatto telefonico con il guardiano al fine di valutare tempestivamente la criticità; contestualmente procede all'attivazione della fase di preallerta; 	Gestore della diga del Menta
<ul style="list-style-type: none"> ✓ l'ingegnere responsabile della diga del Menta, una volta arrivato in diga, comunica l'esito dei controlli speditivi e contestualmente l'attivazione della fase di vigilanza rinforzata, secondo quanto previsto dal Documento di Protezione Civile; 	Gestore della diga del Menta
<ul style="list-style-type: none"> ✓ la protezione civile regionale, a sua volta, comunica tempestivamente la fase di allerta ai Comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi e Condofuri, mentre la Prefettura di RC allerta il 	Protezione civile regionale e Prefettura di RC

<p>comando provinciale dei Vigili del fuoco</p>	
<p>✓ l'ingegnere responsabile della diga del Menta, sentito l'UTD, dispone l'apertura dello scarico di fondo con apertura tale da rilasciare un valore di portata pari alla Q_{\min} (30 m³/s). Tuttavia, al fine di poter abbassare il livello dell'invaso quanto più rapidamente possibile, comunica all'autorità idraulica (città metropolitana di Reggio Calabria) che procederà a rilasciare gradualmente fino a 50 m³/s.</p>	<p>Gestore – DGDighe UTD – Autorità idraulica – Funzione tecnica di valutazione del Comitato Operativo</p>
<p>✓ la Città Metropolitana di Reggio Calabria, in stretta collaborazione con la Protezione Civile regionale e l'UTD, individua le sezioni idrauliche a valle che possono subire localizzate esondazioni; contestualmente attiva per le suddette sezioni il presidio territoriale idraulico;</p>	<p>Autorità idraulica – Protezione civile regionale – DGDighe UTD – Funzione tecnica di valutazione del Comitato Operativo</p>
<p>✓ i comuni ricevono la comunicazione di allerta, secondo le indicazioni riportate nella rubrica del Documento di Protezione Civile; attuano le azioni previste dal proprio piano di protezione civile comunale relativamente al rischio diga, qualora previsto considerata l'assenza del Piano di Emergenza Diga; restano in contatto con la Protezione civile regionale e l'autorità idraulica al fine di monitorare lo scenario d'evento conseguente ai rilasci dalla diga e della individuazione delle aree soggette ad esondazione;</p>	<p>Comuni di Roccaforte del Greco, Roghudi e Condofuri</p>
<p>✓ <u>Alle ore 20:00, comunque non oltre le ore 22:00</u> - a seguito dei sopralluoghi approfonditi effettuati, l'ingegnere responsabile della diga del Menta, constatato che il brusco aumento delle perdite è, dopo diverse ore, tornato ai valori pre-evento e accertatosi dell'assenza di criticità lungo l'alveo di valle, comunica alle amministrazioni destinatarie della comunicazione di attivazione, il rientro della fase di</p>	<p>Gestore della diga del Menta</p>



vigilanza ordinaria, disponendo la
chiusura dello scarico di fondo.

